

Dicembre 2024



INSIEME SI PUÒ INFORMA

Foglio di
collegamento
tra i Gruppi
dell'Associazione

Mensile dell'Associazione Gruppi "Insieme si può..." onlus ONG

Redazione: Piazzetta Bivio, 4 – 32014 Ponte nelle Alpi (BL)

Tel. e fax 0437 291298 - info@365giorni.org

Direttore responsabile: Alessandro De Bon

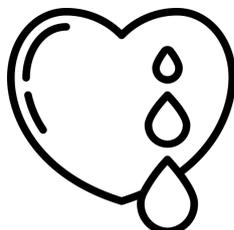
Iscrizione al Pubblico Registro della Stampa del Tribunale di Belluno n. 208 del 23/02/2021

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - Aut. n. 01265/2021 del 27/04/2021

Pubblicazione informativa no profit



**UN NATALE SOLIDALE
CON LE DONNE
CHE CAMBIANO
IL MONDO**



ASCIUGA OGNI LACRIMA

Asciuga, Bambino Gesù, le lacrime dei fanciulli!
Accarezza il malato e l'anziano!
Spingi gli uomini
a deporre le armi
e a stringersi in un universale abbraccio di pace!
Invita i popoli,
misericordioso Gesù,
ad abbattere i muri
creati dalla miseria
e dalla disoccupazione,
dall'ignoranza
e dall'indifferenza,
dalla discriminazione e dall'intolleranza.
Sei tu,
Divino Bambino di Betlemme,
che ci salvi,
liberandoci dal peccato.
Sei tu il vero e unico Salvatore,
che l'umanità spesso cerca a tentoni.
Dio della pace,
dono di pace
per l'intera umanità, vieni a vivere
nel cuore di ogni uomo e di ogni famiglia.
Sii tu la nostra pace
e la nostra gioia!

Giovanni Paolo II



DOMANI SIA UN GIORNO PIÙ VICINO ALLA PACE

RIFLETTERE



Care amiche e cari amici,

siamo ormai vicini alle festività natalizie e, come di consueto, agli auguri.

Sto scrivendo queste righe nei giorni in cui dovremmo riflettere sulla nostra visione del mondo in rapporto alla discriminazione del genere femminile, che porta anche nel nostro Paese a una sequenza abnorme di femminicidi.

Ecco, un significato laico di questo periodo è quello di ripulire la nostra visione da tutti quei preconcetti che per millenni di storia hanno appesantito il nostro zaino: **vedere nell'Altro o nell'Altra un altro lo, con gli stessi miei diritti e doveri, è fondamentale** non solo per la convivenza civile in qualsiasi Paese, ma fa parte anche di quegli insegnamenti che - per chi crede - quel Gesù che tra un po' festeggeremo nei nostri presepi ha sottolineato con la parola e con i gesti.

“Insieme si può...” è da sempre dalla parte delle donne, riconoscendo le enormi difficoltà che spesso si trovano ad affrontare in molte parti del mondo: **ecco perché il nostro cuore batte forte dove le donne sono messe in fondo alla scala umana.**

Solo quando ci sarà un vera parità, ovvero un non giudicare in base al genere, l'umanità potrà dire di aver fatto un passo in avanti.

Solo quando ognuno vedrà nell'Altra o nell'Altro un altro sè stesso potrà comprendere la parola Pace.



Sono però sicuro che noi tutti, soci, amici, dipendenti, collaboratori siamo su questa linea.

L'augurio per queste festività è quindi quello di adoperarci affinché altre persone riconoscano nell'Altro il prossimo. L'augurio è quello di poter scoprire nel Mondo ancora tanta Umanità, di trovare gesti di condivisione e di generosità. L'augurio è quello di trovare ancora luce in questo terribile freddo buio, di trovare ancora cuori di carne...

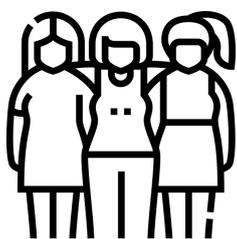
Buone festività a tutti e a tutte le vostre famiglie: che domani sia un giorno più vicino alla Pace.

Daniele De Dea - Presidente dell'Associazione Gruppi “Insieme si può...” onlus ONG



IL NOSTRO **NATALE** CON LE **DONNE** CHE **CAMBIANO** IL MONDO

AGIRE



In molte parti del mondo, le donne continuano a scontrarsi con barriere sociali, economiche e culturali che limitano la loro capacità di affermarsi come protagoniste del proprio futuro.

Infatti, in contesti di povertà e vulnerabilità, nel mondo come in Italia, molte donne lottano per i propri diritti **ma il loro ruolo resta spesso relegato a sfere tradizionalmente subordinate**, con scarso accesso all'istruzione, carichi di cura molto elevati, limitate opportunità lavorative e una grande difficoltà nell'accesso alle risorse che potrebbero permettere di raggiungere l'indipendenza economica. Questa situazione si aggrava ulteriormente per le mamme sole, che devono affrontare la sfida di sostenere le proprie famiglie potendo contare unicamente sulle proprie forze.

Nonostante tutte queste difficoltà, le donne dimostrano ogni giorno una resilienza straordinaria. Il nostro progetto nasce proprio dalla volontà di riconoscere e sostenere questa forza, offrendo loro degli strumenti concreti per **uscire dalle situazioni di povertà e di marginalizzazione.**



IL NOSTRO **NATALE** CON LE **DONNE** CHE **CAMBIANO** IL MONDO

AGIRE

Questo progetto nasce dalla convinzione che **le donne rivestano un ruolo attivo e centrale nel generare un cambiamento sia nelle loro famiglie che nelle comunità di cui fanno parte.**

In occasione di questo Natale, quindi, abbiamo infatti deciso di **sostenere nel cammino verso l'indipendenza di 165 donne**, contribuendo a scrivere insieme storie di riscatto e protagonismo femminile con i seguenti progetti:

- in **Provincia di Belluno**, in collaborazione con i servizi sociali e con la rete di associazioni del territorio, è attivo un progetto rivolto a **40 mamme sole con figli minori a carico**, per offrire loro un aiuto nei **bisogni quotidiani più essenziali** come la spesa alimentare, le utenze, le spese scolastiche dei bambini, per camminare al fianco di queste donne e supportarle nel percorso di progressiva costruzione di un'autonomia per sé e la propria famiglia.
- **nel Sud dell'India, nella provincia di Poovanipattu** (nel Tamil Nadu), coltiviamo speranza e riscatto con un progetto agricolo di cui sono protagoniste **25 donne dalit**, storicamente considerate "intoccabili". Grazie alla collaborazione con il missionario locale don Samy, abbiamo affittato un terreno e perforato un pozzo per permettere loro di coltivare verdure, legumi e tuberi, in parte destinati alla vendita e in parte all'autoconsumo.
- in **Rwanda**, in collaborazione con la Caritas locale, accompagniamo per 100 settimane un gruppo di **20 donne di Murama** (nella zona a nord della capitale Kigali) con **formazione professionale, microcredito** e l'avviamento di gruppi di risparmio e di micro-imprese a conduzione femminile.
- in **Uganda** contribuiamo a rendere possibile la terza edizione del progetto "Ritorno al presente", con la consegna di materiale per **l'avviamento di attività generatrici di reddito** ad oltre **80 donne** che vivono in condizione di povertà estrema e, spesso, di sieropositività nella baraccopoli di Kigungu (Entebbe).



CON 30 EURO



GARANTISCI UN MESE DI
MICROCREDITO PER UNA
DONNA RWANDESE

CON 50 EURO



ACQUISTI IL MATERIALE PER
L'AVVIO DI UN'ATTIVITÀ
DI UNA DONNA UGANDESE

CON 100 EURO



PERMETTI A 25 DONNE
INDIANE DI COLTIVARE
100 MQ DI TERRENO

CON 150 EURO



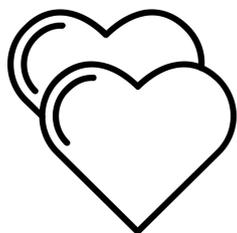
CONTRIBUISCI ALLA SPESA
ALIMENTARE MENSILE PER UNA
MAMMA SOLA NEL BELLUNESE



PER TUTTO **DICEMBRE**

AGIRE

LA **SOLIDARIETÀ** RADDOPPIA CON **CORTINABANCA**



Si rinnova anche per quest'anno la **stretta collaborazione** tra “Insieme si può...” e **CORTINABANCA**, e per tutto il mese di dicembre si concretizza in un'azione di grande **solidarietà a favore delle famiglie in difficoltà socio-economica del territorio bellunese**, che ISP supporta attraverso il **progetto “La povertà a casa nostra”**. In realtà il gesto solidale è doppio, perché **per l'intero mese CORTINABANCA raddoppierà ogni bonifico ricevuto a sostegno di questo progetto** sul conto corrente dell'Associazione aperto presso l'istituto bancario.

Una collaborazione consolidata quella tra ISP e CORTINABANCA, che negli anni ha dimostrato una sensibilità e un'attenzione speciali ai bisogni del territorio bellunese e alle persone che lo abitano, e che anche quest'anno non ha voluto far mancare il proprio fondamentale appoggio, impegnandosi a sostegno del progetto e soprattutto al fianco delle famiglie in difficoltà della Provincia di Belluno. **L'obiettivo del progetto “La povertà a casa nostra” è promuovere queste famiglie e queste persone per farle tornare al centro di un progetto di vita:** oltre all'aiuto nei bisogni quotidiani più essenziali, si cerca di predisporre – nei casi in cui è possibile – un progetto di progressiva uscita dalla situazione di bisogno, ponendo le basi per garantire un futuro di autosostentamento e dignità.

Dall'inizio del 2024 ad oggi sono 194 le famiglie supportate da “Insieme si può...” in 22 Comuni della Provincia di Belluno, per un totale di circa 560 persone, prevalentemente nuclei con figli minori a carico in età scolare, ma gli interventi sono in aiuto anche di varie situazioni problematiche temporanee e non (malattia, disabilità, invalidità, mamme sole con figli a carico, donne vittime di violenza...), anche di persone sole. Da sempre infatti “Insieme si può...”, in conformità con quanto stabilito dallo Statuto, si occupa anche del sostegno alle situazioni locali di difficoltà, oltre che a quelle dei 30 Paesi del mondo dove opera. Le storie delle famiglie che abbiamo ascoltato raccontano di **impossibilità di lavorare, di precarietà lavorativa o di**

reddito non sufficiente a provvedere ai bisogni della famiglia, a cui si sommano spesso situazioni anche importanti di **emergenza abitativa, di indebitamento, di impossibilità di far fronte all'aumento dei prezzi sui beni di prima necessità** come il cibo, le bollette o le medicine, i costi molto alti degli affitti e delle spese legate alla casa (spesso per abitazioni inadeguate), **gravi problemi di salute o di isolamento sociale**. Tutto ciò porta con sé diverse conseguenze: difficoltà a fare la spesa, pagamenti a cui non si riesce a far fronte, farmaci e visite mediche non più sostenibili e quindi rinuncia alle cure, fatica nel mantenimento dei figli a scuola e altri gravi disagi, che spesso hanno importanti ripercussioni su tutti i componenti del nucleo familiare.

Ogni singolo caso viene valutato nella sua specificità, in collaborazione con i servizi sociali istituzionali e con la rete di associazioni del territorio, per condividere e coordinare gli interventi all'interno di progettualità più ampie e mirate per quanto possibile all'autonomia delle famiglie, in modo da individuare le necessità e gli obiettivi e da non sovrapporre gli interventi messi in atto. **Interventi che riguardano il supporto per la spesa alimentare, le spese scolastiche, le spese legate all'abitazione (affitto, bollette) e al riscaldamento, le spese mediche farmaceutiche, le spese di trasporto e le spese per la formazione.**

Chiunque può sostenere il progetto versando il proprio contributo attraverso un **bonifico bancario sul conto corrente di CORTINABANCA intestato all'Associazione Gruppi Insieme si può onlus (IBAN: IT 23 A 08511 61240 0000 000 23078), con causale del versamento “Erogazione liberale – La povertà a casa nostra”**. Per tutto dicembre raddoppiamo la solidarietà per le famiglie bellunesi in difficoltà a fianco di “Insieme si può...” e CORTINABANCA!



SCEGLI LA **SOLIDARIETÀ!**



Regali di Natale? Scegli la solidarietà con “Insieme si può...”! Per Natale rinnoviamo le nostre **proposte di regali solidali**, con diverse scelte per tutte le esigenze, ma tutti accomunati dal fine di sostenere i progetti di ISP nel mondo e qui. A voi la scelta!

- **REGALI SENZA FRONTIERE**

Sono regali che cambiano il mondo! **Sostituisci un dono tradizionale con un’offerta in favore di un progetto solidale**, raccontato in un biglietto che potrai consegnare o che invieremo noi al destinatario. **Ce ne sono 10 tra cui scegliere:** una capretta per una donna afghana, tazze di latte per i bambini malnutriti, un aiuto per una famiglia locale in difficoltà, un kit scuola per un bambino brasiliano, 90 alberi da frutto... **Ogni biglietto racconta del progetto ed è personalizzato con i bellissimi disegni de Le Formiche di Fabio Vettori**, realizzati appositamente per questa iniziativa; può essere ulteriormente arricchito da una dedica scritta per la persona a cui vuoi fare questo dono speciale. Il formato è digitale per la spedizione on line, o cartaceo per la consegna a mano o per l’invio postale.

- **CESTE SOLIDALI CON PRODOTTI ALIMENTARI**

Un misto di prodotti alimentari a chilometro zero di produttori agricoli e cooperative del territorio (panettone, vino, miele, biscotti, succhi, pasta, farina...), grazie anche alla preziosa collaborazione con Confcooperative Belluno e Treviso, insieme ad alcuni del circuito del commercio equo-solidale (caffè, cioccolata, zucchero): queste le ceste alimentari che trovate nella sede di ISP a Ponte nelle Alpi. **Tutto il ricavato delle ceste solidali andrà a sostegno del progetto di questo Natale “Donne che cambiano il mondo”.**

- **TISANA ALLO ZAFFERANO “IL FIORE DI HERAT”**

In collaborazione con Peter’s Tea House di Pompadour è stata realizzata questa delicata **tisana con la base dello zafferano prodotto dal progetto di ISP con 12 donne in Afghanistan**, donne che grazie a questo lavoro possono raggiungere un’autonomia economica per sé e le proprie famiglie e ritrovare una dignità negata.

- **ARTIGIANATO EQUO-SOLIDALE DAL MONDO**

Bellissimi presepi artigianali provenienti da tutto il mondo, decorazioni in ceramica, cosmetici, pashmine, incensi, astucci e tanto altro... **Tutte idee regalo realizzate da cooperative del commercio equo-solidale in varie parti del mondo**, che potete trovare nella sede di ISP a Ponte nelle Alpi o nei vari mercatini che si terranno in diverse zone della Provincia di Belluno come specificato nel calendario delle iniziative a pag. 11



A TESTE, OCCHI, MANI, CUORI DELL'ASSOCIAZIONE



NESSUNA DONNA DOVREBBE PARLARE SOTTOVOCE

Francesca Costantini è la responsabile dei progetti internazionali di ISP. Nei suoi vari viaggi nel mondo, oltre a visitare e monitorare l'andamento dei progetti, ha incontrato personalmente centinaia di beneficiari e beneficiarie dei progetti stessi, conoscendo le loro storie e vedendo la trasformazione delle loro vite. In particolare ci racconta di essere molto legata ai progetti che hanno come destinatarie le donne, molto spesso discriminate ed emarginate, ma in realtà veri motori del cambiamento per le loro comunità.

Presentati brevemente.

Mi chiamo Francesca, da oltre 3 anni sono responsabile dei progetti internazionali per ISP, ma sono volontaria dell'associazione un po' da sempre.

Come ti definiresti in tre parole?

Appassionata, testarda, proattiva.

Come definiresti ISP in tre parole?

Speranza, trasformazione, unione.

Come hai conosciuto ISP?

Da bambina, grazie all'attivismo della mia famiglia.

Cosa ha fatto scoccare in te la "scintilla" dell'impegno concreto?

Il sogno di un mondo più eguale e la rabbia per le ingiustizie.

Qual è la "benzina" che nel tempo ha tenuto vivo quest'impegno?

Le persone che ho incontrato nel cammino, le loro storie. I giovani detenuti incontrati in Bolivia, i ragazzi di strada di Buenos Aires, le ragazze madri adolescenti di Posadas (nel Nord dell'Argentina), le donne degli *slum* di Kampala, i bambini di Moroto e gli anziani di Marovoay. Ho avuto il privilegio di contribuire a riscrivere centinaia di storie segnate da ingiustizia e disuguaglianza, perché ci potesse essere un lieto fine. In oltre 10 anni di viaggi umanitari e in oltre 5 anni di lavoro nella cooperazione internazionale, ogni esperienza mi ha fatto un dono speciale: il fatto di sentirmi parte di un cambiamento concreto. Questa è la mia benzina.



A TESTE, OCCHI, MANI, CUORI DELL'ASSOCIAZIONE

Il progetto che proponiamo in questo Natale solidale con ISP - raccontato nelle pagine precedenti - è “Donne che cambiano il mondo”, a supporto di 165 donne in 4 realtà diverse. Perché sostenere questo progetto?

Le 4 realtà in cui ISP si impegna attraverso questo progetto - India, Rwanda, Uganda e il Bellunese - sono molto diverse tra loro, ma sono unite da una sfida comune. Troppo spesso, in questi contesti, un sistema discriminatorio priva le donne dell'accesso a opportunità eque di guadagno e riscatto. Questo progetto rappresenta esattamente ciò che descrivevo prima: una sorta di penna con cui riscrivere centinaia di storie di discriminazione, trasformandole in racconti con un lieto fine.

Seguendo sul campo i progetti nel mondo di ISP, quanto hai visto e ritieni sia l'importanza del ruolo della donna come agente di cambiamento non solo per la sua famiglia, ma per l'intera comunità, a qualsiasi latitudine?

Secondo me è proprio questo il grande valore aggiunto nell'iniziativa di questo Natale: la mia esperienza in vari Paesi del sud del mondo mi ha mostrato che le donne possono essere forze trainanti e rivoluzionarie per le loro famiglie e comunità. Penso sia il momento di lasciare spazio a questa potenza trasformativa, perché possa esprimersi e diventare a tutti gli effetti una forza generatrice di giustizia sociale e sostenibilità. Sono già numerosi i progetti di ISP in cui questo succede, in cui decine di donne diventano protagoniste di grandi cambiamenti. Se posso permettermi di sbilanciarmi, sono i miei progetti preferiti!

Ci puoi raccontare delle storie reali, visto che molto spesso hai incontrato personalmente le beneficiarie dei progetti durante i tuoi viaggi?

Un esempio significativo ed emozionante di ciò che questo tipo di progetti può realizzare è accaduto qualche mese fa, lo scorso maggio. Con il progetto “Costruirsi un futuro” abbiamo accompagnato 25 donne dello *slum* di Namuwongo, a Kampala, per quasi un anno, attraverso un corso di alfabetizzazione finanziaria e sartoria. All'inizio del percorso, queste donne apparivano meste, quasi

invisibili: faticavano a guardare negli occhi o a parlare ad alta voce, come se non osassero nemmeno immaginare di poter avere una voce in capitolo, nemmeno sulla propria vita. Ma qualcosa è cambiato nei mesi trascorsi insieme. La trasformazione più grande è stata non solo nelle competenze acquisite, ma nella percezione di sé di queste donne. Alla fine del percorso ci guardavano negli occhi con serenità, sorridendo, e ci hanno fatto una richiesta che ci ha profondamente colpiti: organizzare una cerimonia di consegna dei diplomi. Quel pezzo di carta, apparentemente privo di valore formale perché i corsi erano stati organizzati da noi con formatori locali, per loro rappresentava molto di più. Era un simbolo di rinascita, di riscatto, di dignità ritrovata. A maggio abbiamo accolto oltre 100 persone in occasione della cerimonia, ed è stato un giorno davvero molto emozionante: l'intera comunità di Namuwongo ha testimoniato la rinascita di queste donne, che in pochi mesi si erano riscoperte protagoniste delle proprie vite, famiglie e comunità. Non erano più solo “ragazze del ghetto”, viste come strumenti per fare figli o svolgere lavori umili. Ci sarebbero centinaia di altre vite da raccontare, ma queste ragazze le ho viste trasformarsi giorno dopo giorno. Le ho accompagnate nel loro intero cammino, e sarò sempre grata di aver avuto il privilegio di farlo.

Cosa ti auguri per il futuro delle donne, in ogni parte del mondo?

Che ci sia un futuro in cui nessuna donna debba parlare sottovoce.

E per il futuro di ISP?

Di non smettere mai di dare voce a chi ancora non ce l'ha, finché quel mondo più giusto che sogniamo per il futuro non diventerà presente. E di non smettere mai di ascoltare la voce degli ultimi, dei più ignorati, emarginati e dimenticati. Di continuare ad offrire loro una penna, per poter scrivere un percorso di riscatto, per una storia con un lieto fine.

Per concludere, cosa significa per te essere ISP?

Crederci in un cambiamento possibile, costruito insieme a centinaia di comunità, bambini, giovani, donne, nel mondo e qui.



UNA **MOSTRA** DI ARAZZI E UN **LIBRO** SOLIDALE PER LE **SARTE** DI KAMPALA

FORMAZIONE



INSIEME SI PUÒ
COSTRUIRE UN MONDO MIGLIORE

Xmas project
e il Librosolidale

ESPOSIZIONE DEGLI ARAZZI



Vieni a scoprire gli **arazzi** del progetto Xmas Project **realizzati a mano dai bambini e dai ragazzi** delle scuole

DAL 14 DICEMBRE ALL'11 GENNAIO

Ufficio di Insieme si può

Piazzetta Bivio 4, Ponte nelle Alpi

Lunedì-venerdì 8.30-12.30 e 14.30-17.30

Sabato 9.00-12.00



Il Librosolidale 2024 è disponibile!

Il ricavato andrà a sostegno della **sartoria sociale a Kampala**, in Uganda, per favorire la microimprenditoria e l'emancipazione femminile.

www.365giorni.org



APPUNTAMENTI CON ISP



Mercatini natalizi e altre iniziative a dicembre con “Insieme si può...”, vi aspettiamo!

- **DA GIOVEDÌ 12 A MARTEDÌ 24 DICEMBRE PRESSO IL SUPERMERCATO EMISFERO DI BELLUNO** sarà presente (come da tanti anni nel corridoio centrale durante gli orari di apertura del centro commerciale) il tradizionale stand di ISP con il mercatino dell’artigianato equo-solidale dal mondo, tante idee regalo solidali e il servizio di confezionamento dei pacchi, il cui ricavato andrà a sostenere il progetto di Natale;
- **SABATO 14 DICEMBRE IN PIAZZA A CAVARZANO (BELLUNO)**, dalle ore 9 alle ore 13 in occasione del mercato settimanale, il Gruppo ISP Mafalda sarà presente con uno stand con cracker e biscotti locali per supportare il progetto di Sostegno A Distanza nel mondo;
- **SABATO 14 DICEMBRE A SAN GREGORIO NELLE ALPI** presso la Sala Tina Merlin alle ore 20 i Gruppi ISP di San Gregorio, Santa Giustina e Meano proporranno una cena povera solidale in ricordo di don Fabio Cassol, per realizzare una nuova aula nella scuola secondaria Child Jesus di Moroto (Uganda). Prenotazioni: 340 5221399 (Chiara);
- **SABATO 14 E DOMENICA 15 DICEMBRE PRESSO LA CHIESA DI SAN GIOVANNI BOSCO A BALDENICH (BELLUNO)** il Gruppo ISP San Giovanni Bosco organizzerà un mercatino con artigianato dal mondo e dolci per il progetto di Natale “Donne che cambiano il mondo”;
- **DAL 13 AL 15 E DAL 20 AL 22 DICEMBRE AD ARABBA** nella sala al piano terra dell’ufficio turistico il Gruppo ISP Fodom allestirà il tradizionale mercatino di Natale dalle 15.30 alle 18.30, a sostegno dei bambini orfani in Uganda e dei progetti in Etiopia;
- **SABATO 21 DICEMBRE IN PIAZZA DEI MARTIRI A BELLUNO** in occasione della manifestazione “Natale solidale” organizzata presso la tensostruttura durante la mattinata sarà presente il Gruppo ISP Mafalda con uno stand con cracker e biscotti locali per supportare il progetto di Sostegno A Distanza nel mondo;
- **SABATO 21 DICEMBRE IN PIAZZA A LONGARONE** in occasione dell’iniziativa dei mercatini di Natale sarà presente uno stand del Gruppo ISP di Castellavazzo-Longarone con l’artigianato equo-solidale;
- **MARTEDÌ 24 DICEMBRE IN PIAZZA A PIEVE D’ALPAGO** durante tutta la giornata della vigilia il locale Gruppo ISP allestirà il gazebo con gli oggetti di artigianato del commercio equo-solidale.

LE NOTE DI TONY



Tra maggio e giugno è venuto a Belluno Tony Daniel, musicista e fondatore dell’Istituto di Cultura Ripaxote a San Paolo (Brasile), nato con l’obiettivo di trasformare quotidianamente - attraverso la musica e non solo - le vite dei bambini e dei ragazzi più vulnerabili delle *favelas* della città. Ci ha coinvolto con la sua allegria, le sue note e soprattutto con le sue parole, che per un anno vogliamo condividere in questo spazio del mensile.

***Quando uma criança sonha,
O futuro sorri!***

*Quando un bambino sogna,
Il futuro sorride!*



S.O.S. PROGETTI

ABBIAMO BISOGNO DI TE!

S.O.S.



IN PERÙ SOSTEGNO AI RIFUGIATI VENEZUELANI

Supporto ad almeno 500 profughi venezuelani a Lima attraverso assistenza medica, psicologica e sociale, per facilitare la loro integrazione.

Con 25 € garantisci i farmaci al centro di accoglienza per un mese.



NUOVA MUSICA PER RIPAXOTE IN BRASILE

Le tecniche didattiche e pedagogiche dell'Istituto Ripaxote di San Paolo a sostegno di centinaia di bambini di Salgueiro, nel Nord del Brasile.

Con 50 € contribuisci alla nuova formazione degli educatori di Salgueiro.



UN POZZO PER UNA COMUNITÀ IN INDIA

Realizzazione di un pozzo per garantire acqua sicura e potabile ad una comunità particolarmente povera e disagiata del Tamil Nadu, in India.

Con 100 € permetti l'acquisto delle tubature per il pozzo.



COME DONARE

BONIFICO BANCARIO Cortina Banca
IT 23 A 08511 61240 00000 0023078

BOLLETTINO POSTALE
n° di conto 13737325

CARTA DI CREDITO E PAYPAL
direttamente dal sito donazioni.365giorni.org

**DONAZIONE CONTINUATIVA
(mensile, semestrale o annuale)**
con bonifico o carta di credito tramite il sito web

ASSOCIAZIONE GRUPPI "INSIEME SI PUO'..." ONLUS ONG
Piazzetta Bivio, 4 - 32014 Ponte nelle Alpi (BL)
Tel e Fax 0437 291298 - info@365giorni.org - www.365giorni.org